

Sommario

| # | Data | Pag | Testata | Titolo | Rubrica | |
|---|------------|-----|-----------------------|---|--------------|---|
| 1 | 09/07/2024 | 44 | GIORNALE DI MONZA | ANASTASIA GUERRA A MONZA TRE VOLTI NUOVI PER LA MINT | SERIE A1 | 1 |
| 2 | 11/07/2024 | 46 | IL CITTADINO DI MONZA | MINT VERO MONZA ALLUNGA LA PANCHINA, ALTRI DUE COLPI PER I TANTI IMPEGNI | SERIE A1 | 2 |
| 3 | 09/07/2024 | 24 | AVVENIRE | L'ITALIA NELLE MANI DI ORRO "PARIGI STIAMO ARRIVANDO" | LA NAZIONALE | 3 |

Data: 09.07.2024 Pag.: 44
 Size: 172 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



PALLAVOLO - Attivissime le due squadre del Consorzio

Anastasia Guerra a Monza

Tre volti nuovi per la Mint

MONZA (cm9) Nuovi giocatori e obiettivi sempre più importanti. Il Vero Volley continua a rafforzare le proprie squadre in vista della stagione 2024-2025 e i due roster si stanno completando velocemente. La squadra femminile guidata dal nuovo coach **Lavarini**, al momento impegnato con la Polonia in vista delle prossime Olimpiadi di Parigi, ha firmato **Anastasia Guerra**. Classe 1996, dal 2021 al 2023 ha giocato alla Bartocchini-Fortinfissi Perugia, mentre nell'ultimo anno ha vestito la maglia del Muratpaca Belediyesi Sigorta Shop in Turchia. «Arrivo in una delle realtà più serie e professionali del campionato italiano, è un grande stimolo per la mia carriera il fatto di condividere la stagione con compagne e staff di altissimo livello».

Anche la squadra maschile di Massimo Eccheli si sta



Filippo Mancini farà parte della Mint Vero Volley Monza

completando. Nell'ultima settimana sono arrivati ben tre nuovi giocatori: **Filippo Mancini**, **Matteo Picchio** e **Woo-Jin Lee**. Mancini, classe 2004, completa il reparto dei palleggiatori e per lui sarà la prima grande esperienza in SuperLiga. Per supportare **Gaggini** nel ruolo di

libero c'è una vecchia conoscenza: Matteo Picchio che ritorna a vestire la maglia del Vero Volley dopo l'ultimo anno alla Pool Libertas Cantù in A2. Infine, l'ultimo acquisto è lo schiacciatore giapponese Woo-Jin Lee. Classe 2005, dopo uno stage con la prima squadra maschile, ha ottenuto la possibilità di far parte del roster guidato da Eccheli. Per lui, che arriva dalla Kyungpook University High School, si tratta della prima esperienza in Italia: «Sono molto felice di essere ufficialmente un giocatore di Monza. Non vedo l'ora di tornare in Italia».

La stagione sta per iniziare e il Vero Volley si prepara ad essere tra le migliori squadre nei due massimi campionati italiani.

Data: 11.07.2024 Pag.: 46
 Size: 173 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



VOLLEY Tra campionato e Champions la squadra maschile del Consorzio avrà una stagione intensa: ritorno di Picchio e poi Woo-Jin Lee

Mint Vero Monza allunga la panchina, altri due colpi per i tanti impegni

di **Andrea Gussoni**

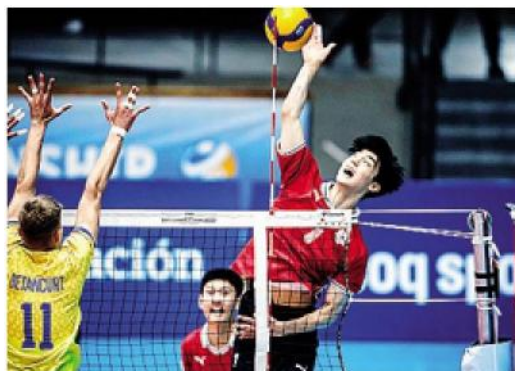
■ È una Mint Vero Volley Monza che sta allungando la sua panchina quella che si prepara a vivere un'intensa stagione con il doppio impegno tra campionato e Champions League. Negli ultimi giorni sono stati infatti ufficializzati altri due colpi utili in questo senso partendo dal ritorno di Matteo Picchio. Il libero monzese classe 2000 è cresciuto infatti nel Consorzio, prima di vivere la scorsa stagione alla Pool Libertas Cantù in Serie A2. «Sono super contento di tornare nella squadra che mi ha cresciuto, mi ha dato la possibilità di avvicinarmi al mondo della pallavolo professionistica - ha commentato quello che è di fatto il vice-Gaggini -. Tornare in

palestra a Monza dopo tutti questi anni sarà davvero emozionante. Non vedo l'ora di incontrare i miei compagni, vecchi e nuovi, oltre che conoscere i tifosi: siamo tutti carichi per iniziare una stagione che speriamo sia ricca di sorprese». Per quanto riguarda il posto 4 è finalmente l'ora di Woo-Jin Lee: lo schiacciatore coreano classe 2005, nell'ultima stagione aggregato per uno stage alla prima squadra maschile del Consorzio Vero Volley, farà ufficialmente parte del roster brianzolo nella stagione 2024/25. In campo femminile invece ci sarà ancora spazio un po' a sorpresa per Nika Daalderop. La schiacciatrice olandese, frenata dagli infortuni nella scorsa annata, avrà un'impor-

tante chance di riscatto. «Non vedo l'ora di riprendere gli allenamenti e ritrovare le mie compagne di squadra: ci impegneremo al massimo per raggiungere gli obiettivi stabiliti. Trovare da subito l'affinità giusta sarà facile dato che l'ossatura principale della squadra è la stessa della scorsa stagione. Non vedo l'ora di rivedere il palazzetto pieno e di sentire ancora tutto il calore dei tifosi Vero Volley». L'ex giocatrice di Bisonte Firenze e Igor Gorgonzola Novara completerà un reparto che potrà contare ancora su Myriam Sylla ed Elena Cazaute, oltre che della nuova arrivata Anastasia Guerra. Da loro passeranno molte delle fortune di una squadra che non dovrà essere troppo Paola

Egonu dipendente in attacco se vorrà detronizzare Conegliano. ■

Nella foto Woo-Jin Lee: lo schiacciatore coreano classe 2005, nell'ultima stagione aggregato per uno stage alla prima squadra maschile del Consorzio Vero Volley, farà ufficialmente parte del roster brianzolo nella stagione 2024/25 Foto Consorzio Vero Volley



Data: 09.07.2024 Pag.: 24
 Size: 588 cm2 AVE: € 34104.00
 Tiratura: 118324
 Diffusione: 114220
 Lettori: 265000



Le azzurre hanno conquistato le Olimpiadi dopo aver vinto la Nations League
 La pallavolista sarda, premiata come miglior palleggiatrice, fissa gli obiettivi

L'Italia nelle mani di Orro

«Parigi stiamo arrivando»

LORENZO LONGHI

Che la Nazionale del volley femminile azzurra vinca, in assoluto, non è una notizia: c'è una generazione di campionesse, peraltro ancora giovani, che da alcuni anni ottiene trionfi e medaglie di prestigio, ed è proprio per questo che, quando il metallo non è l'oro, c'è chi critica non rendendosi conto cosa significhi rimanere comunque in alto. Sono state 30 le ragazze del gruppo che ha preso parte alle varie tappe (Antalya, Macao, Fukuoka, Bangkok) che hanno portato, pochi giorni fa in Thailandia, alla seconda vittoria in tre anni della Nazionale nella Volleyball Nations League. Nella fase conclusiva, tra i quarti con gli Stati Uniti, la semifinale con la Polonia e l'ultimo atto contro il Giappone, le azzurre hanno lasciato alle rivali appena un set, in finale.

Un risultato eccellente, non necessariamente una sorpresa, ma alla vigilia delle Olimpiadi - per le quali la qualificazione è giunta proprio grazie al ranking continentale definito della Vnl - e con Julio Velasco in panchina, è chiaro che il sogno sia Parigi. Manca poco, davvero poco: «Ci aspetta la manifestazione più bella, ma anche quella più difficile», ci racconta l'azzurra Alessia Orro, 26 anni il prossimo 18 luglio, nominata miglior palleggiatrice delle finali di Nations League. La numero 8 dell'Italvolley, tesserata per la Vero Volley, ha appena concluso il raduno collegiale di Cervia, assieme alle compagne (14 le convocate: oltre alla palleggiatrice sarda, ci sono Carlotta Cambi, Alice Degradi, Caterina Bosetti, Gaia Giovannini, Myriam Sylla, Marina Lubian, Anna Danesi, Sara Bonifacio, Sarah Fahr, Paola Egonu, Ekaterina Antropova, Monica De Gennaro e Ilaria Spirito), al collegiale di preparazione verso Parigi.

Orro, giù la maschera: ai Giochi i riflettori saranno puntati su di voi.

«Siamo abituate ad avere gli occhi addosso, non è una novità: sappiamo quelle che sono le nostre capacità e il nostro potenziale, abbiamo la consapevolezza di ciò che sappiamo fare e dei margini che ancora ci so-

no. Le Olimpiadi, però, sono un'altra cosa».

Cosa sono?

«Qualcosa di diverso, di difficile da spiegare: si tratta di un contesto a sé stante, nel quale non conta ciò che hai fatto prima e nemmeno ciò che farai dopo. Anche per questo rappresentano l'obiettivo di ogni atleta».

Sentite il peso dell'avvicinarsi della competizione?

«Ancora no. Ma se mi dovesse rifare la domanda tra qualche giorno, poco prima dell'inizio, la mia risposta probabilmente cambierebbe».

Il successo in Nations League è un buon viatico. Per lei è il secondo consecutivo dopo quello del 2022. Differenze?

«Sono state entrambe belle esperienze, ma questa me la sento più addosso: nel 2022 giocai solo la tappa delle finali, qui sono stata presente appieno nel gruppo già dalla seconda; insomma l'ho vissuta di più».

Per lei anche un premio personale, quello di miglior palleggiatrice della manifestazione. Sono riconoscimenti che inorgogliscono.

«Sicuramente, ma la mia felicità è principalmente concentrata sul successo della squadra, ciò che contava di più».

La presenza di Velasco in panchina ha aumentato curiosità e interesse. Cosa vi sta dando in più?

«Maggiore consapevolezza di noi stesse, della nostra forza e della nostra autorevolezza. Lui è una persona chiara e diretta, sono le sue qualità che apprezzo di più. Ma ci sta trasmettendo anche altro».

Cosa?

«Le sue esperienze, ciò che ha vissuto lui: io l'ho sempre conosciuto come una leggenda per il personaggio che è stato, ma non ci avevo mai avuto a che fare di persona né come allenatore. Ha di peculiare questa enorme capacità di focalizzarsi sulla vittoria. Ecco: magari vincissimo anche solo la metà di quello che ha vinto lui».

In realtà nel gruppo, tra staff e giocatrici,

le bacheche sono piuttosto prestigiose e fornite.

«Vero. Ci sono Massimo Barbolini come secondo, lui che ha vinto parecchio, e Lorenzo Bernardi nello staff, un altro che non ha bisogno di presentazioni: tutte noi sappiamo chi sono stati, cosa rappresentano e hanno rappresentato e quello che hanno ottenuto. Tra atleti di livello ci si riconosce, loro ci trasmettono la voglia di vincere che avevano loro e che oggi abbiamo anche noi».

Come se prima non l'aveste...

«Come gruppo, è vero, abbiamo vinto tanto a livello di Europei e di Nations League, magari anche a livello di club, ma pensando alla Nazionale ci sono grandi obiettivi come il Mondiale e le Olimpiadi che non abbiamo ancora in bacheca. Abbiamo vinto, sì, ma si punta sempre al massimo».

Le Olimpiadi non le ha mai vinte nemmeno Velasco, restano il suo grande sogno proibito. Ciò può aumentare la pressione esterna, a livello mediatico?

«Non lo so, questa è una domanda alla quale può rispondere solo lui. Io posso solo dire che la squadra oggi è serena».

Critiche, a volte anche pretestuose, non sono mancate nel recente passato nei confronti della Nazionale. Come le avete vissute?

«Posso parlare per me stessa: cerco di non seguire certe situazioni, di isolarmi uscendo dal circolo vizioso di notizie, critiche e polemiche, proprio per evitarle».

Per inseguire gli obiettivi serve una chiave. La vostra quale può essere?

«Come giocatrici siamo un gruppo che lavora insieme da anni, che nel corso di questa esperienza ha ottenuto successi e che si conosce a occhi chiusi. In questo senso, se c'è una chiave credo che possa essere la continuità del gruppo».

La 25enne trascinatrice della Nazionale di Velasco: «Il ct

Data: 09.07.2024 Pag.: 24
Size: 588 cm2 AVE: € 34104.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000



ci sta facendo prendere coscienza della nostra forza trasmettendoci la sua grande voglia di vincere Ai Giochi puntiamo in alto»



Alessia Orro, 25 anni, palleggiatrice della Nazionale femminile di pallavolo / Fipav